

PRIVATE

# Polizze unit, la nuova vita arriva dal Lussemburgo

**I**l 1° maggio 2015 sono entrate in vigore due nuove circolari che modificano la normativa in campo assicurativo. L'autorità di vigilanza lussemburghese Commissariat aux Assurances (CAA) ha emanato due circolari, 15/3 e 15/4, che semplificano le regole di accesso ai prodotti assicurativi vita lussemburghesi, offrendo garanzia di un servizio maggiormente dedicato alla clientela italiana ed europea in cerca di soluzioni personalizzate ad elevato grado di sicurezza.

La **circolare 15/3** (che sostituisce la precedente 08/1) contiene numerose novità circa i limiti patrimoniali imposti all'accesso a soluzioni assicurative su misura ampliando le regole di investimento relative agli *asset* ammissibili sottostanti i prodotti assicurativi vita legati a fondi d'investimento. Già dai primi giorni dalla sua entrata in vigore, la circolare 15/3 ha conferito maggiori possibilità d'investimento ad una fascia più ampia di persone, riorganizzando le classiche cinque categorie (A, B, C, D, e N) utilizzate per classificare il cliente a seconda dell'importo dell'investimento e del patrimonio dichiarato, attraverso caratteristiche ed esigenze del contraente e non più sulla base del prodotto.

I limiti, infatti, sono divenuti meno restrittivi anche grazie alla nuova concezione di **patrimonio mobiliare netto del cliente** (PMN). Il PMN costituisce, in-

sieme all'**importo globale investito** - IGI - in polizze emesse dalla stessa compagnia, il binomio di riferimento della nuova classificazione.

Ulteriori novità della circolare 15/3 sono la possibilità di *upgrade* o *downgrade* di categoria, modificando di conseguenza la tipologia dei fondi interni, unicamente su richiesta del cliente e previo accordo dell'assicuratore.

Al fine di operare l'*upgrade* è necessario disporre del patrimonio mobiliare della categoria superiore desiderata. Da un lato, la compagnia, che può comunque riservarsi il diritto di rifiutare l'*upgrading* per tutelare il contraente, ha l'obbligo di informarlo circa rischi e opportunità d'investimento associati alla cate-



di Marco Caldana\*

## Le Circolari 15/3 e 15/4 semplificano le regole di accesso ai prodotti insurance

ria superiore desiderata, tramite apposito documento esplicativo. Dall'altro, il cliente deve motivare le richieste di riclassificazione non corrispondenti al livello dei premi investiti.

La seconda circolare 15/4 apre invece la possibilità di deposito presso banche al di fuori dell'Unione Europea. In questo

senso, le novità riguardano criteri di ammissibilità per le banche depositarie.

Dal 1° maggio è possibile quindi concludere accordi di deposito con una filiale di una banca presente nello Spazio Economico Europeo (SEE) la cui sede centrale si trovi in un altro Paese SEE (ad esempio la filiale spagnola di una banca italiana). Precedentemente, la possibilità di concludere tali accordi era limitata a filiali SEE di banche situate al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

Per quanto riguarda le banche la cui sede legale non è situata all'interno del SEE sono accettati accordi con tutte le filiali situate nel SEE, mentre non sono accettate quelle con succursali localizzate extra SEE, ad eccezione di quelle situate nello stesso paese in cui ha sede legale la casa madre (ad esempio Hong Kong).

Vale la pena di precisare, infine, che il deposito al di fuori del SEE è autorizzato unicamente per fondi dedicati e per i fondi assicurativi specializzati.

Concludendo, tutte le novità introdotte dalle Circolari 15/3 e 15/4 del CAA offrono maggiori possibilità agli investitori. Vengono, inoltre, aumentate la flessibilità negli *asset* ammissibili e le opportunità di accedere a banche depositarie non EU riconfermando che le polizze vita lussemburghesi si pongono al vertice europeo in termini di qualità di servizio e di sicurezza.

\*a.d. FARAD International